



Repubblica di San Marino

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E SICUREZZA
SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA

Relazione di Maggioranza
RIFORMA DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

Eccellenze,

Consiglieri,

oggi è all'odg dei lavori Consiglieri la riforma del sistema previdenziale che unitamente all'istituzione del sistema di previdenza complementare completeranno una importante revisione del sistema pensionistico con l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza alle aspettative dei lavoratori e dei cittadini sammarinesi. I lavori svolti nelle settimane scorse in Commissioni Consiliare Permanente indicano la concreta possibilità di completare questo percorso.

Credo sia facilmente verificabile da ogni cittadino e non solo da una ristretta cerchia di operatori del settore, le complessità che si stanno manifestando in tutti gli stati occidentali attorno ai sistemi pensionistici, purtroppo in alcuni casi con conseguenze molto pesanti per i lavoratori e i cittadini, e sono tanti oggetto di riforme e di aggiustamenti. Ovviamente l'attenzione per questo fondamentale aspetto del welfare è alta anche a causa della confusione e della disinformazione presente, purtroppo devo constatare dovuta per tanta parte alla strumentalizzazione figlia di interessi di bassa bottega più che con riferimento alle problematiche presenti. Soprattutto scollegandosi dalla realtà della situazione, considerando San Marino un nuovo campo dei miracoli.



Repubblica di San Marino

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA

Il dato essenziale e comune in tutti i sistemi pensionistici a ripartizione che comportano la necessità, anzi l'obbligatorietà dell'intervento legislativo sono le mutate condizioni demografiche delle società occidentali, che si caratterizzano da una sempre maggiore aspettativa di vita ed un indice di natalità sempre più basso, cui si aggiunge la crisi economica che comporta tassi di disoccupazione crescenti.

Per fortuna l'aspettativa di vita dei sammarinesi è una delle più alte del pianeta, l'indice di natalità purtroppo è in linea con i Paesi occidentali e pur non essendo in presenza di tassi di disoccupazione elevati, noi abbiamo alcune distorsioni contributive che insieme alle condizioni demografiche citate hanno creato e producono difficoltà evidenti per alcuni fondi pensionistici e preoccupazioni per il sistema pensionistico. Ritengo necessario evidenziare che esiste nel nostro Paese un'ampia condivisione sul ritardo dell'intervento legislativo e della necessità dello stesso.

Altresì è necessario riconoscere che il percorso di revisione non è iniziato in questa legislatura ma bensì con l'approvazione della Legge n.157 del 2005 proprio per dare risposta all'obiettivo di *“assicurare le tutele previdenziali alla comunità sammarinese, di salvaguardarne gli interessi generali, tenendo conto della sostenibilità economica e dei valori di solidarietà che ispirano il sistema di sicurezza sociale della Repubblica”*. Quindi l'obiettivo da raggiungere era già ben chiaro all'inizio dell'iter di formazione della legge, cioè circa 10 anni fa.



Repubblica di San Marino

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E SICUREZZA
SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA

Da sottolineare che già con la legge del 2005 si normava l'aumento dell'età pensionabile, si cercava una soluzione per istituire un iniziale legame tra contribuzione e prestazione erogata, pur in un sistema a ripartizione, proprio per cercare un riequilibrio nei fondi in difficoltà, altresì si cercava di armonizzare il settore pubblico con il settore privato e soprattutto con la Legge n.158 del 2005 si introduceva un sistema di previdenza complementare che era considerato già in quel frangente parte integrante della riforma pensionistica, ma purtroppo è stato abrogato nella scorsa legislatura.

Oggi le motivazioni per cui è necessario intervenire nel settore sono all'incirca le stesse, inoltre si fondano sul riscontro prodotto dalle proiezioni effettuate sulla base dei bilanci attuariali del 2008 e del 2009, che mostrano come il fondo pensioni nel suo complesso non è in grado di garantire equilibrio nel medio/lungo periodo. Questo riscontro considera gli effetti della Legge 157/2005, quindi gli obiettivi non sono stati raggiunti.

La principale causa dello squilibrio risiede proprio nelle motivazioni demografiche già citate perchè si ravvisa un notevole incremento del numero delle prestazioni erogate rispetto ai lavoratori attivi non accompagnato da un aumento della raccolta dei contributi o una diminuzione delle pensioni medie.

Questa riforma, insieme alla riforma tributaria e alla riforma della Pubblica Amministrazione, del Mercato del Lavoro, sono l'inizio di un percorso che si rende necessario e obbligatorio per attrezzare il nostro Paese per le difficoltà ampiamente



Repubblica di San Marino

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E SICUREZZA
SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA

annunciate dalla crisi internazionale, dai nuovi standard internazionali sulla trasparenza e la sicurezza, dalle mutate condizioni sociali e fondamentali per mantenere il migliore Stato Sociale possibile attraverso la modifica del Patto Sociale che ha caratterizzato il nostro Paese fino ad oggi. La responsabilità che deve caratterizzare l'attività politica non permette di evitare l'adozione di queste scelte, in quanto non è dignitoso rappresentare possibilità che non sono più realistiche.

Per essere aderenti alla realtà l'ISS e la Segreteria di Stato si sono dotati di una base tecnica oggettiva su cui valutare le eventuali necessità di apportare modifiche e o integrazioni all'impianto normativo, valutazioni e approfondimenti che sono stati messi a disposizione della cittadinanza, degli operatori, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria, infine egregiamente illustrate durante i lavori della Commissione Consiliare dal Segretario di Stato e dai funzionari dell'ISS.

Credo sia utile anche in questa sede segnalare alcuni semplici dati per comprendere la necessità di intervenire immediatamente sul settore. Si prevede una crescita della spesa per pensioni che dai 100 milioni di euro nel 2009 arriva a oltre 1700 milioni nel 2058, a fronte di una raccolta che dai 100 milioni nel 2009 passa a circa 900 milioni nel 2058. La causa è da imputarsi nell'evoluzione demografica che evidenzia un rapporto tra numero di pensioni erogate e lavoratori attivi del 31% circa nel 2009 ad uno del 78% nel 2058. Dato che comporta il collasso per qualsiasi sistema pensionistico, senza valutare alcun'altra dinamica. Non c'è sistema a ripartizione o di altro tipo, che senza correttivi possa sostenere una tale situazione.



Repubblica di San Marino

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E SICUREZZA
SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA

Per queste dinamiche tutti gli Stati occidentali sono alle prese con riforme pensionistiche a prescindere dalla solidità delle loro economie, proprio per le dinamiche demografiche e sociali che caratterizzano le società occidentali.

A sottolineare poi la necessità di affrontare aggregando le categorie la situazione, cioè facendo fronte comune considerando con minore sensibilità le peculiarità della propria categoria, perchè se si considerasse il computo delle previsioni per singole categorie aumentano a dismisura i rischi, soprattutto nel medio lungo periodo e con riferimento a gestioni che obbligatoriamente nella nostra realtà presentano numeri molto bassi di contribuzioni. Proprio per questo motivo il nuovo patto sociale per garantire un maggior equilibrio nei sistemi a ripartizione deve necessariamente ricercare numeri ampi, ricalibrando le prestazioni e determinare maggiori contribuzioni. Queste le tre variabili che devono essere monitorate per mantenere autonomo, stabile e garantito nel tempo il fondo pensionistico.

D'altra parte non appare necessario oggi considerare un sistema a contribuzione come hanno fatto altri Stati perché tale sistema richiederebbe aliquote di versamento ben più elevate di quelle attuali perché in linea di principio tale sistema restituisce al pensionato solo ciò che l'assicurato versa durante la sua vita contributiva. Quindi non solo è molto maggiore la contribuzione ma è contemporaneamente molto minore il tasso di sostituzione. In definitiva un sistema molto simile a quello a capitalizzazione puro, cioè i prodotti finanziari che caratterizzano l'attività assicurativa attuale.



Repubblica di San Marino

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E SICUREZZA
SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA

Le sfide, le vere sfide che noi abbiamo ed avremo di fronte ogni qualvolta saremo chiamati ad intervenire monitorando la situazione del sistema pensionistico sono fondamentalmente due: l'EQUITA' e il PATTO GENERAZIONALE cioè garantire la stabilità dei fondi e il migliore tasso di sostituzione possibile a chi oggi sostiene e a chi sosterrà la contribuzione ai fondi. Quindi operando sugli accorpamenti dei fondi e sulle tre variabili citate pocanzi che si significa il patto generazionale e l'equità nel presente provvedimento. Ovviamente considerando anche l'istituzione del sistema previdenziale complementare.

Non desidero sottovalutare un ulteriore elemento fondamentale, anzi determinante per il Patto generazionale ed è proprio l'urgenza d'attuare una riforma perché prima si interviene con i correttivi e meglio si può garantire le prestazioni previdenziali alla future generazioni. Questo il principale motivo che da tempo rendeva urgente un intervento di riforma e che consiglia altresì l'istituzione del sistema di previdenza complementare. Non è responsabile, anzi contraddistinguerebbe la nostra società come spregevolmente individualista ed egoista il non essere capaci di tutelare le future generazioni, le quali per la prima volta nella storia moderna hanno di fronte a se prospettive di decrescita in futuro.

Cito per sommi capi le principali modifiche apportate nel sistema previdenziale in esame:

1. la creazione di tre grandi categorie nell'ambito della gestione unitaria del Fondo Pensioni, lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e agricoltori,



Repubblica di San Marino

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA

proprio per ottenere grandi numeri per garantire il fondo e la migliore omogeneità dei contribuenti. Una particolare novità all'interno dei lavoratori autonomi e la definita Gestione Separata mai prevista fino ad oggi;

2. sono previsti adeguamenti delle aliquote contributive rendendole uniformi a partire dal 2019 per tutti i lavoratori autonomi. Questo per evitare fenomeno discorsivi in particolare aver favorito la fuoriuscita da una categoria per l'iscrizione ad altra;
3. è previsto un adeguamento dei redditi minimi per i lavoratori autonomi. Sono comunque previste forti agevolazioni per i giovani lavoratori che si avviano ad un lavoro autonomo;
4. l'età pensionabile viene portata a 66 anni, proprio in relazione all'aumento dell'aspettativa di vita che per le ragioni già citate di maggior tenuta del sistema previdenziale. Si inserisce la regola della quota 100 cioè la possibilità di avere un pensione ordinaria, anche se non intera, con almeno 41 anni di contribuzione e 59 anni di età anagrafica, con 42 anni di contribuzione e 58 di età anagrafica e con 43 anni di contribuzione e 57 di età anagrafica;
5. è stato introdotto un contributo di solidarietà definito con diversi scaglioni, pensionati in favore dei lavoratori attivi, con la specifica che per i pensionati che svolgono anche una attività lavorativa al fine del contributo viene considerato il reddito complessivo;
6. si è provveduto a modificare il calcolo della cosiddetta pensione Stato equiparandolo a quello che viene praticato per tutti gli altri lavoratori dipendenti;



Repubblica di San Marino

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E SICUREZZA
SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA

7. si è inoltre intervenuto sul calcolo delle prestazioni rivedendone le modalità introdotte con la legge del 2005, solamente sulla parte eccedente i € 21.000 del reddito. Quindi diminuisce progressivamente il tasso di sostituzione più le retribuzioni sono elevate;
8. si è previsto il riconoscimento contributivo della frequenza dei corsi di studio universitari e facilitazione per il riscatto degli anni dedicati agli studi universitari;
9. per poter beneficiare delle pensioni sociali si prevede che gli anni di residenza necessari siano 10 rispetto ai 5 vigenti ad oggi, questo per evitare abusi e distorsioni;
10. viene introdotta una sospensione temporanea di quattro anni, della rivalutazione per le pensioni che superano il tetto massimo previsto sulla base annuale pari a 42.500 euro.

Vengono logicamente fatti salvi i diritti acquisiti sino all'entrata in vigore del presente provvedimento.

Proprio la modifica del calcolo delle prestazioni che influisce direttamente sul tasso di sostituzione, ancorché se oggi e nel breve periodo la variazione non è rilevante, fa comprendere la necessità dell'istituzione del sistema di previdenza complementare obbligatorio e cioè la necessità di garantire un tasso di sostituzione migliore per le future generazioni. In definitiva i due sistemi sono assolutamente complementari e gli effetti e il monitoraggio devono essere valutati e condotti insieme come parti inscindibili di un sistema previdenziale unico.



Repubblica di San Marino

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E SICUREZZA
SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA

In conclusione ritengo sia utile sottolineare che questo progetto di legge è fondamentale per dimostrare la affidabilità e la responsabilità del nostro Stato nell'affrontare con responsabilità questa difficile congiuntura che insiste nel nostro Paese e in tutti i Paesi occidentali, ovviamente da valutare insieme agli ulteriori provvedimenti all'esame delle Commissioni e del Consiglio Grande Generale che caratterizzano questa stagione di riforme. Nello specifico il Fondo Monetario Internazionale nella sua ultima visita ha espresso riscontri assolutamente positivi, per i due progetti di legge previdenziali.

E' doveroso sottolineare il proficuo lavoro effettuato in sede di Commissione Consiliare dove è stato possibile accogliere molti degli emendamenti presentati sia dai gruppi d'opposizione che di maggioranza, come auspicato in sede presentazione del progetto di legge in prima lettura dal Segretario di Stato. Altresì desidero ringraziare per l'opera della Segreteria di Stato per la Sanità e i responsabili del Dipartimento dell'ISS per le delucidazioni e il sostegno prezioso durante i lavori della Commissione Consiliare.

Con l'esame di questo provvedimento di legge, cui sono onorato di essere stato scelto come relatore e per questo ringrazio i colleghi di maggioranza, abbiamo la possibilità di iniziare un percorso che dimostra responsabilità nei confronti del Paese e fondamentale per garantire un solido Patto sociale e generazionale che deve sempre caratterizzare la vita della nostra comunità civile ed economica.



Repubblica di San Marino

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E SICUREZZA
SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA

Per questi motivi chiedo ai colleghi Consiglieri di approvare il progetto di legge
licenziato dalla IV Commissione Consiliare Permanente.

San Marino 16 settembre 2011

Il Relatore di Maggioranza
(*Federico Bartoletti*)